

<b>PROMOTORE</b>	
<input type="checkbox"/> Persona <input type="checkbox"/> Comunità <input type="checkbox"/> Ente/ <b>Istituto</b> <input type="checkbox"/> Associazione	
<b>cognome, nome</b>	<b>Suor Dalmazia Colombo</b>
<b>denominazione</b> (ente / associazione)	<b>SUOR MISSIONARIE DELLA CONSOLATA</b>
<b>posta elettronica</b>	consolataup@gmail.com
<b>sito web</b>	www.missionariedellaconsolata.org
<b>Breve presentazione</b> (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p><b>Paese:</b> Repubblica del Kazakistan</p> <p><b>Abitanti</b> circa 20 milioni,</p> <p><b>Religione</b> 70% musulmana, 26% ortodossa, 1,14% piccole comunità cristiane di altre confessioni, in cui la comunità cattolica è meno dell'1% della popolazione</p> <p><b>Missione:</b> Suore Missionarie della Consolata viviamo nel Zhanashar con 4000 abitanti, nella Diocesi di Almaty. Collaboriamo nella pastorale di altri sei villaggi che appartengono alla nostra zona Pastorale insieme ai due sacerdoti della diocesi. I nomi dei villaggi sono: Amangeldi, Basargeldi, Nura, Talgar, Izik e Daulet. Le nostre comunità sono piccole, siamo nel cammino della nuova evangelizzazione. È una chiesa che sta rinascendo come corpo dei battezzati, e Chiesa uscita dalla clandestinità imposta da regimi politici. Abbiamo infatti il legato della ricca fede trasmessa degli anziani deportati dalla Polonia, Ucraina, Germania...Ma, cominciano ad affacciarsi al cristianesimo cattolico, anche alcune persone nativi Kazacchi. Visitando i villaggi abbiamo incontrato queste comunità che per tanti anni celebravano nelle famiglie. . Alcune di queste hanno già piccole cappelle nuove altre sono in fase di costruzione e altri di riparazione. La nostra speranza, è che ogni comunità abbia il suo luogo pubblico aperto per la preghiera: una chiesetta che tra l'altro . protegga dalle temperature sotto zero dei mesi invernali.</p> <p><b>Attività:</b> All'arrivo <b>in Kazakistan</b>, la prima sfida e priorità è lo studio della lingua russa e il kazako, per poter comunicare bene con la gente. Ma non rimaniamo in casa a studiare. Con l'aiuto dei catechisti locali, abbiamo iniziato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la catechese a bambini , giovani ed adulti</li> <li>• collaboriamo alla animazione della liturgia,</li> <li>• siamo impegnate nell'insegnamento della lingua inglese per la quale bambini , studenti, ma anche genitori hanno interesse che i loro figli imparano questa lingua che apre orizzonti. Inoltre , anche le autorità Kazake, sta esigendo che si impari l'Inglese per comunicare mondialmente.</li> </ul> <p>Nel visitare le comunità e le famiglie dei villaggi, , veniamo a conoscenza di emergenze e bisogni in campo sanitario ma anche di necessità dovute a povertà. E anche questo aiuto diventa : Priorità pastorale, così come aver creato e cercato di migliorare il parco giochi per i bambini che non hanno nessun spazio pubblico per lo sport, i giochi e il doposcuola.</p>

	<p><b>Ambito di intervento:</b> Migliorare la qualità di vita della popolazione, collaborare nello sviluppo della chiesa cristiana catholica che sta nel processo di costruzione delle piccole chiese per continuare il cammino della promozione umana attraverso la formazione integrale che abbraccia il dialogo con tutti, l'insegnamento della lingua, inglese, l'apertura alla gioventù e la cura nell'ambulatorio parrocchiale, e l'intervento in caso di bisogni straordinari delle famiglie. Sognamo anche, ad esempio una scuola di cucito...</p>
<b>Responsabile in loco</b>	<p><b>Cognome/Nome: Suor Irene Candida de Alberto Solomone</b></p> <p><b>Email: comunitakazakistan@gmail.com</b></p>
<b>Referente in Italia</b>	<p><b>Cognome/Nome:</b></p> <p><b>Colombo suor Dalmazia, missionaria della Consolata</b></p> <p><b>Email: consolataup@gmail.com</b></p>

**PROGETTO**

<b>Titolo</b>	<b>AIUTO ATTIVITÀ PASTORALE INTEGRALE E INTERVENTO NELLE EMERGENZE</b>
<b>Luogo di intervento</b>	<b>Zhanashar- Kazakistan</b>
<b>Obiettivo generale</b>	<b>Aiuto per portare avanti le diverse attività pastorali e le emergenze che troviamo nella missione.</b>
<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Collaborare nello sviluppo della chiesa cristiana catholica e per continuare il cammino della promozione umana attraverso la formazione integrale religiosa, scolastica e organizzativa nel rispetto e dialogo.</b>
<b>Tempi Progetto</b>	<p><b>Durata Progetto:</b></p> <p><b>Data inizio attività:</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>In caso di Progetto Pluriennale (max 3 anni). Specificare le fasi</b></p>

	<p style="text-align: center;"><b>X I anno</b></p> <p style="text-align: center;"><b>II anno</b></p> <p style="text-align: center;"><b>III anno</b></p>
<p><b>Beneficiari</b></p> <p><input type="checkbox"/> bambini</p> <p><input type="checkbox"/> giovani</p> <p><input type="checkbox"/> donne</p> <p><input type="checkbox"/> famiglie</p> <p><input type="checkbox"/> comunità</p>	<p>I beneficiari: la comunità cristiana cattolica, le famiglie, i bambini e giovani che stanno vengono per pregare, e per la preparazione ai sacramenti, e altre attività ludiche e scolastiche.</p>
<p><b>Ambito di Intervento</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>Pastorale</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>Formazione ed Educazione</b></p> <p style="padding-left: 20px;"><input type="checkbox"/> scolastica</p> <p style="padding-left: 20px;"><input type="checkbox"/> professionale</p> <p style="padding-left: 20px;"><input type="checkbox"/> umana, sociale</p> <p style="padding-left: 20px;"><input type="checkbox"/> leadership</p> <p><input type="checkbox"/> <b>Sviluppo Agricolo</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>Socio/Sanitario</b> (preventivo, curativo)</p> <p><input type="checkbox"/> <b>Alimentare</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>Abitativo</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>Giustizia e Pace</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>Salvaguardia creato</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>Altro</b></p>	<p>L'intervento è per una pastorale, per una formazione cristiana, costruire un ambiente dove i pochi cattolici possono creare un ambiente digno di pregare e crescere nella fede cattolica. Favorire il dialogo per l'annuncio di salvezza.</p>
<p><b>Contesto di intervento</b></p>	<p>Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale..)</p>
<p>Il popolo del Kazakistan ha raggiunto il numero di 19.890.411 persone, secondo le previsioni dell'inizio del 2024. La popolazione autoctona (indigena) del Kazakistan è costituita dai kazaki, che rappresentano il 63,1% della popolazione generale del Paese.</p> <p>La Repubblica del Kazakistan è un tipico Paese multietnico, dove, oltre ai kazaki, sono rappresentati altri gruppi etnici, che conservano i loro valori linguistici, storici e culturali. Tra questi ci sono: Russi (23,7%), Uzbeki (2,9%), Ucraini (2,1%), Uiguri (1,4%), Tatars (1,3%), Tedeschi (1,1%), altri (4,4%).</p> <p>Il popolo vive delle dei prodotti agricoli e pascoli. Cereali, patate, uva, ortaggi, meloni e bestiame sono i prodotti</p>	

agricoli più importanti. Il terreno agricolo occupa più di 846.000 kmq (327.000 miglia quadrate). Oltre l'80% della superficie totale del paese è classificata come terreno agricolo, di cui quasi il 70% occupato da pascoli.

La società kazaka conserva la loro identità culturale. Le persone sono molto legate al loro nucleo familiare e i genitori generalmente si aspettano che i figli seguano un percorso tracciato nel farsi una vita.

Il popolo in Kazakistan è molto accogliente e ospitale. Salutano, vengono all'incontro, manifestano interesse nella nostra vita, in conoscere sulle nostri paesi d'origine, che cosa ci piace di qua; c'è un bel senso di familiarità che ti fa sentire a casa e appartenere a questa grande famiglia universale. Anche se ultimamente stamo notando certe comportamenti di fondamentalist religiosa. (Alcuni adolescenti chi atiravano pietre alla croce che sta fuori. Una nuova chiesa di Nura, hanno roto la finestra, volendo rompere la Madonna). E' una sfida in questo processo di evagelizzazione come relazione, come dice il documento *Fratelli Tutti*, *essere capaci di coesistere insieme...* Perquelo nel nostro progetto comunitario continuamo a focalizzare nell' annuncio Che tutti siamo figli/e amati/e da Dio. Un Dio che ama a tutti senza distinzione. Un Dio che ci conosce e agisce in tutti i popoli, qui in questa realtà dove siamo in Kazakistan con le diversità: culturale, religiosa, e sociali.

Missione di relazione - Creare amicizia – attraverso il dialogo interreligioso nel quotidiano. Che noi ci sentiamo ancora del limite, stamo entrando, ma la diocese, la chiesa realizza incontri ufficiali organizzati del entità governamentale. Noi accogliamo, con un spazcio aperto per tutti – play ground e le visite nelle famiglie e le camminate nel villaggio. ( conf. Ratio Mis #3.5)

Una altra sfida è aiutar a capire chi siamo noi, il nostro stile di vita religiose missionarie consacrate, non sposate, senza figli, pare per molti un stilo di vita troppo diverso. E qualche volta me domando siamo venute per farci noi conoscere o per fare conoscere Il Dio di Gesu Cristo? Ma in questo dialogo volere o non il nome affettivita di Dio appare: "Sono cosi perche ho scelto essere e dare tutto a Dio, la mia. Lui ci aiuta ad rispondere con e felicità "fedelita".

Le nostre comunità sono piccole, siamo nel cammino della nuova evangelizzazione. È una chiesa che sta nascendo, Come corpo dei battezzati, è chiesa come struttura. Abbiamo il legato della ricca fede trasmessa degli anziani deportati dalla Polonia, Ucraina, Germania... anche cominciamo ad avere alcuni persone discendenti nativi Kazacchi. Alcuni villaggi hanno le loro cappelline nuove, altri sono in fase di costruzione e altri di riparazione. La nostra speranza, è che tutti che veganno a pregare come comunità in struttura dignificata. Di potere essere protteti delle temperature del caldo stati e l'inverno molto fredì.

La nostra diocese, il nostro Vescovo è impegnato add accompagnarci in questo caminno della Missione di Dio, dell primo annuncio. Noi in questi quattro anni della nostra presenza in questa terra, abbiamo sperimentato la accoglienza dei maggiore parte dei vicini and popolo in generale. Per essendo un popolo chi se considera musulmana, una minoranza di cristiani ortodossi. Il governo dà la libertà di praticare la proprie credenze, ma nel limite della proprietà/chiusa. Per costruzione di una chiesa ci vuole seguire una burocrazia costose. Però li officinali stano stano capendo che noi cattolici siamo una Organizzazione di bene, ch'è interessata per il bene del popolo, e dell'ambiente, che non pratichiamo proselitismo, anche se la gente, viene nel nostra proprietà per usufruire del campo gioco, dell' ambulatorio e anche solo per passare salutarci.

<b>Partecipazione locale</b>	Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.
<ul style="list-style-type: none"><li>• La popolazione locale interviene nel sostenere i lavori aiutando in quanto possibile.</li><li>• La chiesa Diocesana oltre alla costruzione muraria dell'edificio, mette a disposizione il servizio diocesano sanitario. attualmente una o due volte al mese l'equipe presta il suo servizio in un locale fatiscente.</li><li>• le missionarie della Consolata sono impegnate a sostenere il progetto secondo le loro possibilità e attraverso i suoi canali per questo si rivolge alla ARCHIDIOCESI DI TORINO per avere un finanziamento attraverso Quaresima Fraternita' 2025.</li></ul>	
<b>Sintesi Progetto con breve descrizione attività</b>	

## **Kazakistan - Missione Zhanashar - Almaty**

### **Aiuto attività socio- pastorali e interventi di emergenza di famiglie povere**

Da quattro anni noi Missionarie della Consolata lavoriamo a Zhanashar, provincia di Almaty, e operando in sei villaggi - : Amangeldi, Basargeldi, Nura, Talgar, Izik e Daulet.- . formando una equipe missionaria provenienti da tre continenti: Europa, Asia, Africa. Il Paese è a maggioranza mussulmana, una buona minoranza appartiene alla Chiesa Ordodossa. I cattolici sono soprattutto discendenti dei deportati in Kazakistan dalla Polonia, Ucraina, Germania...in totale isolamento. Per decenni hanno celebrato la fede e le liturgie in case private rischiando molto. Ora, con la libertà di culto, alcuni villaggi hanno la chiesetta, altre sono in costruzione. Le sfide che affrontiamo sono diverse: a livello personale imparare bene la lingua nazionale, il russo, e il kazako, per poter comunicare bene con la gente, che ci ha accolto con tanta generosità e gentilezza, aiutandoci anche nei lavori, come la coltivazione dell'orto per la nostro sostentamento. La nostra attività pastorale, coadiuvate da catechisti e animatori locali, abbraccia la catechesi, l' animazione liturgica, la visita alle famiglie, malati. Insegniamo inglese, molto richiesto specialmente dai ragazzi e ragazze, creando spazio di dialogo e conoscenza reciproca con tutti. Nel territorio della missione abbiamo organizzato il parco gioco, che non esiste a Zhanashar, molto frequentato da bambini e ragazzini. Visitando le famiglie che ci accolgono tanto bene non di rado troviamo fra di esse malati bisognosi di aiuto per poter pagare le analisi cliniche, comperare le medicine,migliorare l'alimentazione ed altre emergenze . Abbiamo qualche sogno: acquistare materiale scolastico per il doposcuola e per sussidi catechetici ed avere la possibilità di usare i mezzi per raggiungere le comunità più lontane dove sappiamo esserci anche cristiani ancora isolati. Soccorrere famiglie bisognose. .Ringraziamo di tutto cuore chi potrà collaborare a questo progetto pastorale e sociale per migliorare la qualità di vita della popolazione con la promozione umana e cristiana e il dialogo interreligioso e interculturale.

<b>Sostenibilità del progetto</b>	Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.
<p>Assicurano la continuità del progetto la presenza stabile delle Missionarie della Consolata, il parroco e i sacerdoti missionari presenti e l'appoggio della popolazione che necessita immensamente di questo servizio di base.</p>	

<b>Preventivo finanziario</b>		
<b>Costo globale</b>	<b>valuta locale</b> 4.192.880,00 Tenge kazako	<b>8.000,00€</b>
<b>Voci di costo (descrizione)</b>	<b>valuta locale</b>	<b>€</b>
<p>IN ALLEGATO LE FATTURE PRO FORMA,</p> <p>ORIENTATIVE PERCHE' L'INFLAZIONE E L'AUMENTO DEI PREZZI NON CORRISPONDE.</p> <p>TUTTAVIA MANTENIAMO LA RICHIESTA ORIGINALE.</p>		



<b>Eventuali cofinanziamenti previsti</b>			
<input type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> ong <input type="checkbox"/> organismi ecclesiali <input type="checkbox"/> altro	(specificare)  Benefattori delle Missionarie della Consolata e Istituto	<b>valuta locale</b> 1.572.330,00 Tenge kazako	€ 3.000,00
<b>Contributo richiesto a QdF 2019</b>		<b>valuta locale</b> <b>2.620.550,00</b>	€ <b>5.000,00</b>
<b>Allegati:</b>			
<input type="checkbox"/> Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale <input type="checkbox"/> Scheda riassuntiva progetto <input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <input type="checkbox"/> altro			

**LUOGO E DATA****Torino 20 novembre 2024****FIRMA RESPONSABILE PROGETTO****Suor Dalmazia Colombo****ARCIDIOCESI DI TORINO • Ufficio Missionario**

Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374 - Fax 011.51.56.376

Email: [animiss@diocesi.torino.it](mailto:animiss@diocesi.torino.it) - Sito Web: [www.diocesi.torino.it/missioni](http://www.diocesi.torino.it/missioni)